

Riteniamo doveroso fare alcune brevi considerazioni in merito alla risposta data dal Governo nel corso del Question Time del 28 ottobre 2009 e trasmesso su RAI DUE, ed inerente l'interrogazione esposta dall'On.le Elio Belcastro (MPA) a sostegno della vertenza tra FASTFerroVie Calabria e le Ferrovie della Calabria SrL.

Fermo restando che l'intera vicenda è motivo di azioni giudiziarie pendenti nei Tribunali di Catanzaro e Cosenza, rimane il fatto che da parte delle suddette Ferrovie e quindi del Governo che ha risposto in diretta televisiva, vi sia stato un vero e proprio autogol.

Infatti nella risposta il Ministro Vito, (su dati forniti dalle stesse ferrovie calabre) (Sic!!), ha dichiarato, in sostanza, che nella suddetta Società Autoferrotranviaria vi sono ben nove sigle sindacali, facendo così intendere che da parte delle FdC vi sarebbe la massima democrazia partecipativa e quindi il rifiuto dettato dalle stesse a trattare con la FAST, sarebbe da attribuire alle norme che obbligano il confronto solo con i sindacati firmatari di CCNL.

Ebbene vorremmo sapere, considerato che le OOSS dei trasporti trattanti a livello Governativo sono solo sette, a quale titolo tratterebbero le altre due? E soprattutto, con quanti iscritti?

E' chiaro che la risposta data dal Governo non solo è Demagogica, ma appare limitativa, superficiale e forse anche di parte. Ci appare ancora più grave verificare che da parte Governativa non vi è alcuna vera intenzione a sanare una questione che ha intaccato gli stessi principi costituzionali, di cui un Buon Governo dovrebbe farsi carico nel garantirne il rispetto dei valori di democrazia e trasparenza. A voi colleghi l'invito a leggere per intero il testo prodotto dall'interrogante e a trarne le conclusioni.

Il Segretario generale FAST-CONFSAL-Calabria
Enzo ROGOLINO

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(Iniziativa di competenza in merito ad un asserito comportamento antisindacale della società Ferrovie della Calabria srl nei confronti del sindacato Fast-FerroVie - n. 3-00736)

PRESIDENTE. L'onorevole Belcastro ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-00736, concernente iniziative di competenza in merito ad un asserito comportamento antisindacale della società Ferrovie della Calabria srl nei confronti del sindacato Fast-FerroVie (*Vedi l'allegato A - [Interrogazioni a risposta immediata](#)*).

ELIO VITTORIO BELCASTRO. Signor Presidente, signor Ministro, le Ferrovie della Calabria srl gestiscono gran parte del trasporto pubblico locale nella regione Calabria.

All'interno della suddetta società a responsabilità limitata si è costituito il sindacato Fast-FerroVie, con una rappresentanza sindacale corposa, costituita da agenti con la qualifica di macchinisti e capitreno.

Con una serie di motivazioni, in atto oggetto di un ricorso giacente presso il tribunale di Catanzaro, le Ferrovie della Calabria srl non hanno inteso riconoscere la suddetta organizzazione sindacale e addirittura hanno negato l'accredito delle relative deleghe sottoscritte dai lavoratori.

Vorremmo sapere se oggi il Ministro abbia intenzione di intervenire concretamente per risolvere questo fatto increscioso, Pag. 35con riferimento alla rappresentanza di un sindacato che, devo dirlo, si sta spendendo molto bene sui nostri territori.

PRESIDENTE. Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Elio Vito, ha facoltà di rispondere.

ELIO VITO, Ministro per i rapporti con il Parlamento. Signor Presidente, in merito all'interrogazione posta dall'onorevole Belcastro, in ordine ai rapporti sindacali fra la società Ferrovie della Calabria srl e il sindacato Fast-FerroVie, si evidenzia innanzitutto che la società Ferrovie della Calabria srl interloquisce attualmente con nove sigle sindacali riconosciute e che, secondo i dati che sono stati forniti dalla stessa società ferroviaria, i dipendenti che hanno aderito alla predetta organizzazione sindacale risultano essere in numero molto limitato rispetto all'organico complessivo che è di circa mille unità.

Per di più, il sindacato Fast-FerroVie non è firmatario del contratto collettivo nazionale di lavoro autoferrotranvieri che è applicato al personale della società Ferrovie della Calabria srl, mentre è attualmente firmatario del contratto collettivo nazionale del lavoro ferroviari.

Circa poi il rifiuto da lei ricordato da parte dell'azienda di operare la trattenuta dello stipendio dei suddetti dipendenti e di versarla in favore del sindacato Fast-FerroVie, tale comportamento è stato giudicato legittimo dal giudice del lavoro del tribunale di Catanzaro con sentenza del 4 novembre 2008. Avverso la suddetta decisione Fast-FerroVie ha ritenuto di proporre opposizione, allo stato pendente davanti al tribunale di Catanzaro.

È inoltre importante sottolineare che la richiamata sottoscrizione del protocollo d'intesa sul contratto della mobilità del 30 aprile 2009 non determina variazioni nelle organizzazioni sindacali riconosciute nel settore autoferrotranvieri e che tutto è rimesso all'ulteriore confronto per la verifica dell'attuazione di quanto previsto nello stesso protocollo d'intesa.

Per quanto attiene ai fatti lamentati da Fast-FerroVie, la Commissione di garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, dopo aver aperto un procedimento per mancato rispetto dell'obbligo di esperimento delle procedure, ha ritenuto di archiviare il procedimento in questione con provvedimento del 24 novembre 2008.

Successivamente l'allora presidente *pro tempore* della società Ferrovie della Calabria srl, nell'incontro tenutosi con i rappresentanti di Fast-FerroVie, il 16 dicembre 2008, ha ribadito la disponibilità ad aprire un confronto con il sindacato in questione, sottolineando la necessità di porre fine alle questioni giudiziarie intentate dal sindacato.

Rispetto ai procedimenti contenziosi in corso è evidente, comunque, che il Governo non può interferire con un autonomo esercizio delle funzioni giurisdizionali e si rileva, infine, che la società Ferrovie della Calabria srl ha comunque manifestato la propria disponibilità a dialogare con il sindacato Fast-FerroVie anche in occasione dei prossimi accordi integrativi aziendali.

PRESIDENTE. L'onorevole Belcastro ha facoltà di replicare.

ELIO VITTORIO BELCASTRO. Signor Presidente, ringrazio il Ministro per la sua risposta, ma ritengo che questo tipo di problematica vada ulteriormente approfondita. Prendiamo come un buon auspicio per il futuro la disponibilità da parte delle Ferrovie della Calabria srl, affinché cambino i rapporti con questo sindacato.

Poiché ho qualche minuto a disposizione, vorrei che il Ministro prestasse particolare attenzione alla politica di questa società, con riferimento all'adeguatezza del sistema di trasporti rispetto ai tempi che viviamo. Esistono dei tratti di ferrovia che credo non sarebbero stati idonei neanche al vecchio *far west*; pertanto, sarebbe auspicabile l'adeguamento di quei tratti alle esigenze dei tempi moderni, in modo tale che anche le ferrovie della Calabria siano inserite in un contesto che possa equipararsi alle ferrovie del nord Italia, con l'aiuto e con l'attenzione del Ministro e del Governo. Lo ripeto, esistono dei tratti Pag. 36che non fanno altro che danneggiare le nostre coste, perché attraversano territori a destinazione turistica che non possono svilupparsi solo perché c'è una ferrovia che passa tra il mare e la terra.

Pertanto, non sarebbe male affrontare con una maggiore attenzione e una migliore programmazione quelli che sono i trasporti in Calabria perché ritengo che vi sia bisogno davvero di equiparare i nostri territori a quelli più sviluppati del nord Italia.

